



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO

IL PROGRAMMA NOVEMBRE 2022

PANORAMA MOTUS TORINO

Un teatro che danza con le fiamme

LE MANI SULLA VERITÀ

100 anni di Francesco Rosi

LOCARNO FILM FESTIVAL

Omaggio a Douglas Sirk

VALENTINA MAGALETTI VS

Salomé



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino
Tel. 011/8138574
www.cinemamassimotorino.it

Sale 1 (Cabiria) e 2 (Rondolino)

Intero: € 8,00 (sabato, domenica, festivi e prefestivi)

- Intero: 7,50 (feriali)
- Ridotto: Aiace, Arci militari, under18, Over 60 e studenti universitari € 5,00;
- Abbonamento "14" (5 ingr.) € 27,50
- Abbonamento "14" Under 26 (5 ingr.) € 20,00
- Al mercoledì (esclusi festivi e pre-festivi) biglietto ridotto per tutti € 4,50

Sala 3 (Soldati)

- Intero: € 6,00
- Ridotto: Aiace, Arci, militari, under18 € 4,00
- Ridotto studenti universitari e Over 60 €3,00 (spettacoli pomeridiani), € 4,00 (spettacoli serali)
- Abbonamento Sala 3 (10 ingr.) € 30,00
- Abbonamento "14" (5 ingr.) € 27,50
- Abbonamento "14" Under 26 (5 ingr.) € 20,00

Tessere e abbonamenti

Sono in vendita alla cassa del Massimo, tessere e abbonamenti 2023.

Abbonamento 14: 5 ingressi al costo di 27,50 euro, che può essere utilizzato nei cinema Massimo, Eliseo, Nazionale, Romano, Centrale d'Essai, Due Giardini e Fratelli Marx, per un totale di 19 schermi coinvolti. L'abbonamento non è nominale, può essere usato una sola volta al giorno e scade il 30 settembre 2023. Disponibile per gli Under 26, l'abbonamento 14 al costo di 20 euro e valido fino al 30 settembre 2023.

Abbonamento sala 3: 10 ingressi al costo di 30 euro (valido dal 1 gennaio al 31 dicembre). Tessera A.I.A.C.E. 2023: al costo di 12 euro, valida tutti i giorni, festivi e prefestivi compresi, e prevede il 30% di sconto nei cinema del circuito di qualità AIACE. Info: www.aiacetorino.it



Sommario

- 02** **Panorama Motus Torino**
Un teatro che danza con le fiamme
- 06** **Locarno Film Festival**
Omaggio a Douglas Sirk
- 09** **Valentina Magaletti vs**
Salomé
- 10** **Le mani sulla verità**
100 anni di Francesco Rosi
- 13** **Torino Film Festival**
40a edizione
- 14** **v.o.**
Il grande cinema in lingua originale
- 15** **Histoire(s) du cinéma**
Dal muto al sonoro
- 16** **Il cinema ritrovato al cinema**
Classici restaurati in prima visione
Made in Italy
Il cinema italiano sottotitolato in inglese
- 17** **Cult!**
The Rocky Horror Picture Show
- 18** **I colori dell'arte**
Omaggio a Lech Majewski
- 19** **"(non) sono come tu mi vuoi"**
Gus Van Sant
- 20** **Cinema e psicoanalisi**
Desiderio
Russkij Mir presenta
Nijinsky
- 21** **Cinema con bebè**
AMNC presenta
Anteprima di Tango con Putin
- 22** **TFF Off**
Aspettando il Torino Film Festival
- 23** **Michal Waszynski**
Identità molteplici di un cineasta errante
- 24** **Seeyousound presenta**
The Sparks Brothers
Pagine di Storia
Giovanni Passannante
- 25** **In uscita**
- 26** **Cine VR**
Al Museo del Cinema
- 27** **Young Audience Award 2022**
La grande giuria dei teenagers europei
- 28** **Proiezioni per le scuole**
- 30** **Calendario**
- 32** **Eventi**



twitter.com/CinemaMassimo



[instagram.com/museocinema](https://www.instagram.com/museocinema)



www.facebook.com/cinemamassimo

Panorama Motus Torino

Un teatro che danza con le fiamme

31 ottobre > 6 novembre

L'ormai consueta collaborazione del Festival delle Colline Torinesi con il Museo Nazionale del Cinema si concretizza quest'anno in una rassegna di film e video della Compagnia Motus, cui il programma 2022 dedica un'ampia monografia. Le proiezioni propongono riprese di spettacoli, lavori preparatori, altri concepiti direttamente per il linguaggio cinematografico.



Tutto brucia

(Italia 2021, 59', col.)

Video girato al Festival delle Colline Torinesi, Teatro Astra Torino, ottobre 2021. Riprese e montaggio Vladimir Bertozzi. Con Silvia Calderoni, Stefania Tansini e la cantautrice Francesca Morello (in arte R.Y.F.).

🕒 Lun 31 ottobre, h. 16.00

Tutto brucia - Una conversazione con Motus

(Italia 2021, 35', col.)

Una conversazione con Daniela Nicolò ed Enrico Casagrande, in arte Motus, a cura di Fulvio Baglivi, a partire da *Tutto brucia*, spettacolo coprodotto da Teatro di Roma - Teatro Nazionale e Kunstencentrum.

🕒 Lun 31 ottobre, h. 17.00 – Al termine incontro con Daniela Nicolò ed Enrico Casagrande

Twin Rooms

(Italia 2002, 35', col.)

Video girato al Teatro Valle, maggio 2002. Riprese Frederic Fasano e Massimo Salvucci per Studio Nino, montaggio Enrico Casagrande. La vicenda è tratta principalmente dal romanzo *White Noise* di Don DeLillo: una vicenda che è però continuamente frammentata, sincopata, tagliuzzata come in un montaggio delirante in cui non ha senso ricomporre la narrazione.

🕒 Lun 31 ottobre, h. 19.00

O.F. ovvero Orlando Furioso

(Italia 1998, 14', col.)

Riprese Barbara Fantini, montaggio David Zamagni. Con Giancarlo Bianchini, Enrico Casagrande, Cristina Negrini, Daniela Nicolò, Cristina Zamagni, David Zamagni. *O.F.* si ispira all'*Orlando furioso* di Ariosto, ma in particolare, del poema, coglie la trama del folle amore di Orlando per Angelica. Un amore cieco, unidirezionale, platonico, angelico che, nello spettacolo, assume tutte le connotazioni dell'epoca contemporanea.

🕒 Lun 31 ottobre, h. 19.35

Catrame

(Italia 1995, 43', col.)

Riprese e montaggio Opificio Ciclope. Con Giancarlo Bianchini, Enrico Casagrande, Daniela Nicolò, David Zamagni, Cristina Zamagni. *Catrame* è ispirato e dedicato a La mostra delle atrocità di James G. Ballard, scrittore di fantascienza che ha indagato le trasformazioni della società moderna e la comunicazione mediatica.

🕒 Lun 31 ottobre, h. 19.50

Nella tempesta

(Italia 2013, 43', col.)

Video del debutto europeo al Festival delle Colline Torinesi, Fonderie Limone Moncalieri, giugno 2013. Riprese e montaggio Blow Studio, Damiano Monaco. Con Silvia Calderoni, Glen Çaçi, Ilenia Caleo, Fortunato Leccese, Paola Stella Minni. Lentamente, questi ultimi cinquecento anni di sfruttamento coloniale, hanno inclinato l'orizzonte del mare, che non unisce, separa. Cementato da controlli alle frontiere, polizie internazionali, gestione selvaggia dei confini, omertà e silenzi.

🕒 Mar 1, h. ore 16.00

The Plot Is the Revolution

(Italia 2011, 43', col.)

Video girato al Festival di Santarcangelo, Teatro Petrella Longiano, luglio 2011. Riprese Daniela Nicolò e Barbara Fantini, montaggio Enrico Casagrande. Con Silvia Calderoni Judith Malina, Thomas Walker, Brad Burgess.

Il percorso si snoda attorno all'idea di trama, intreccio/tessitura resistente che, come orditura accoglie, tenta di creare una comunità di dialogo e performatività trasversale fra le arti, ponendosi all'ascolto delle trasformazioni in atto per immaginare possibili nuovi scenari.

🕒 Mar 1, h. ore 16.45

Let the Sunshine In (Antigone) contest#1

(Italia 2009, 41', col.)

Video girato al Festival delle Colline Torinesi, OGR Torino, giugno 2009. Riprese Daniela Nicolò, montaggio Enrico Casagrande. Con Silvia Calderoni e Benno Steinegger.

Presentato al Festival delle Colline torinesi, *Let the Sunshine In* è il primo contest concepito per le OGR di Torino, con due soli protagonisti, Silvia e Benno, e la luce del sole, come testimone che tutto svela.

🕒 Mar 1, h. ore 18.00

Too Late! (Antigone) contest#2

(Italia 2009, 38', col.)

Video girato al Festival Prospettiva, Cavallerizza Reale Torino, ottobre 2009. Riprese Daniela Nicolò, montaggio Enrico Casagrande. Con Silvia Calderoni, Vladimir Aleksic. Nello spettacolo è approfondita la ricerca sulle relazioni/ conflitti fra generazioni in una formula-altra di costruzione in divenire: informali azioni/performance intese come contest, ovvero confronti/scontri/dialoghi sulle ipotetiche rappresentazioni di una splendente Antigone d'oggi.

🕒 **Mar 1, h. ore 18.45**

Panorama

(Italia 2018, 86', col.)

Video girato al Teatro Kismet Opera, Bari, novembre 2018. Riprese e montaggio Zerottanta Produzioni. Ideato e diretto da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò. Con gli attori della Great Jones Repertory Company (Maura Nguyen Donohue, John Gutierrez, Valois Mickens, Eugene the Poogene, Perry Yung, Zishan Ugurlu).

Panorama è un termine di origine greca che unisce il verbo «vedere» e la parola «tutto» e si riferisce alla possibilità di «vedere quanto più possibile», di esplorare nuove possibili esistenze.

🕒 **Mer 2, h. 16.00**

Your Whole Life Is a Rehearsal

(Italia 2016, 42', col.)

Video girato a The Living Theatre, New York City, giugno 2011. Riprese Daniela Nicolò, montaggio Iolanda Di Bonaventura. Ideato e diretto da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò. Con Silvia Calderoni e Judith Malina e la partecipazione di Thomas Walker e Brad Burgess. Parte centrale del film è il confronto intorno alla figura di Antigone tra Silvia Calderoni e Judith Malina, due corpi e due mondi che si incontrano nello stesso spazio e si muovono nel tempo infinito del mito.

🕒 **Mer 2, h.17.30**

Splendid Film

(Italia 2004, 50', col.)

Video girato al Grand Hotel di Riccione, ott. 2004. Riprese Barbara Fantini, montaggio Simona Diacci, Enrico Casagrande. Ideato e diretto da E. Casagrande e D. Nicolò. Con Dany Greggio, Enrico Casagrande, Renaud Chauré, Vladimir Aleksic, Damir Todorovic, Luigi Biondi, Daniele Quadrelli, Francesco Montanari, Caterina Silva.

🕒 **Ven 4, h. 16.00**

Raffiche

(Italia 2016, 54', col.)

Video girato al Festival Vie, Bologna, ottobre 2016. Ripresa e montaggio Lele Marcojanni. Ideato e diretto da E. Casagrande e D. Nicolò. Con Silvia Calderoni, Ilenia Caleo, Sylvia De Fanti, Federica Fracassi, Ondina Quadri, Alexia Sarantopoulou, Emanuela Villagrossi, I-Chen Zuffellato. Raffiche nasce da una impossibilità: quella di riallestire *Splendid's* di Jean Genet a distanza di quattordici anni dalla "storica" interpretazione Motus, con un cast di sole donne

🕒 **Ven 4, h. 16.50**

L'ospite

(Italia 2004, 90', col.)

Video girato al Théâtre National de Bretagne, Rennes, aprile 2004; riprese S. Diacci, montaggio E. Casagrande. Con Dany Greggio, Emanuela Villagrossi, Frank Proveddi, Caterina Silva, Daniele Quadrelli, Catia Dalla Muta. Liberamente tratto da *Teorema* di Pierpaolo Pasolini, opera dalla natura duplice, cinematografica e letteraria.

🕒 **Ven 4, h. 18.00**

Piccoli episodi di fascismo quotidiano

(Italia 2005, 46', col.)

Video girato al Festival Vie, Modena, 2005. Riprese Simona Diacci, montaggio Enrico Casagrande. Ideato e diretto da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò. Con Dany Greggio e Nicoletta Fabbri. Nel 2005 Motus presenta *Piccoli episodi di fascismo quotidiano*, un'opera decisamente patinata e decisamente violenta, un'opera sottovetro.

🕒 **Sab 5, h.18.00**

Rumore rosa

(Italia 2006, 36', col.)

Video girato a Dro Festival, 2006. Riprese S. Diacci e L. Greco, montaggio E. Casagrande. Ideato e diretto da E. Casagrande e D. Nicolò. Con S. Calderoni, N. Fabbri, E. Villagrossi. *Rumore rosa* è il termine che indica le frequenze artificiali che i tecnici del suono utilizzano per evidenziare la curva di equalizzazione ottimale in un ambiente.

🕒 **Sab 5, h.18.45**

Ics_Note Per Un Film

(Italia 2007, 51', col.)

Riprese nell'entroterra riminese di Francesco Borghesi, Daniela Nicolò e Stefano Bisulli. Montaggio Francesco Borghesi. Ideato e diretto da E. Casagrande e D. Nicolò. Con Silvia Calderoni, Nicoletta Fabbri, Dany Greggio, Sergio Policchio, Alexandre Rossi, Adriano e Lucio Donati, il gruppo Foulse Jockers.

🕒 **Dom 6, h. 18.00**

X(Ics) Racconti crudeli della giovinezza (X.03_Halle Neustadt)

(Italia 2008, 20', col.)

Riprese Aquamicans Group, montaggio Enrico Casagrande. Con Lidia Aluigi, Silvia Calderoni, Sergio Policchio, Mario Ponce-Enrile, Ines Quosdorf, in video Adriano Donati, Dany Greggio e i gruppi musicali Foulse Jockers.

Questa versione è stata preceduta da una residenza di circa un mese ad Halle Neustadt.

🕒 **Dom 6, h. 18.50**

Crac

(Italia 2008, 23', col.)

Video girato al Festival Vie, Modena, 2008. Riprese Simona Diacci, montaggio Enrico Casagrande. Ideato e diretto da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò. Con Silvia Calderoni. *Crac* è scoppio_rottura_caduta_esplosione_frattura_dispersione e nuova rinascita dei pezzi_ *Crac* è deriva non teatrale del progetto "X(ics) racconti crudeli della giovinezza".

🕒 **Dom 6, h.19.10**

Locarno Film Festival

Omaggio a Douglas Sirk

1 > 14 novembre

A 35 anni dalla scomparsa, il Festival di Locarno ha celebrato il cinema di Douglas Sirk con una retrospettiva completa dei suoi film curata da Roberto Turigliatto. Riscoperto e amato dalla Nouvelle Vague e da registi come Rainer W. Fassbinder e Bernardo Bertolucci, ma ancor più celebre per i melodrammi realizzati a Hollywood per la Universal, Sirk "ha lavorato sottotraccia nei generi popolari valorizzando attori come Rock Hudson, Jane Wyman, Dorothy Malone, Robert Stack, Lana Turner, Jack Palance, Jeff Chandler e ha offerto persino a uno sconosciuto James Dean la sua prima opportunità professionale" (G. A. Nazzaro). La retrospettiva verrà in parte replicata al cinema Massimo con copie digitali restaurate.



Il pazzo di Hitler (Hitler's Madman)

(Usa 1943, 84', 35mm, b/n, v.o. sott.it.)

Primo film americano di Sirk, è girato dopo l'assassinio di Heydrich e i massacri di Lidice. Nato come film indipendente per iniziativa di emigrati, è acquistato dalla MGM e due scene sono rigirate da Sirk. Carradine recita «come un attore shakespeariano come facevano molti nazisti». (D. Sirk)

🕒 Mar 1, h. 20.30

Magnifica ossessione (Magnificent Obsession)

(Usa 1953, 108', DCP, col., v.o. sott.it.)

Remake del film di Stahl del 1935 e primo dei grandi melodrammi Universal in technicolor. Una serie di coincidenze e incidenti fatali conducono Jane Wyman alla cecità e Rock Hudson alla redenzione. Una storia sospesa «tra kitsch e follia», sublimata dalla grande arte del regista.

🕒 Mer 2, h. 21.00

Uno scandalo a Parigi (A Scandal in Paris)

(Usa 1946, 100', HD, b/n, v.o. sott.it.)

La vita straordinaria e ambivalente di Vidocq, cinico criminale diventato il poliziotto più celebre di Francia. Uno dei film preferiti di Sirk, una fantasia libera e raffinata, ricca di peripezie, inganni e apparenze, giochi d'ombre e di specchi, con una magistrale interpretazione di George Sanders.

🕒 Sab 5, h. 16.00

Incontriamoci alla fiera (Meet Me at the Fair)

(Usa 1953, 87', 35mm, col., v.o. sott.it.)

Nell'America di provincia di inizio secolo, un orfano in fuga incontra due saltimbanchi da fiera dalla vita libera. Insieme smascherano i politici corrotti che rubano soldi all'orfanotrofio. «Una storia tipicamente americana, a suo modo è una sorta di film politico su una piccola città». (D. Sirk)

🕒 Sab 5, h. 20.30

Desiderio di donna (All I Desire)

(Usa 1953, 79', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

Su invito della figlia che la crede un'attrice di successo, Naomi ritorna nella città di provincia che aveva abbandonato. Uno scorcio di vita amaro su una società schiava dei pregiudizi e delle convenzioni. L'happy end è imposto e il titolo che voleva Sirk era *Stopover*.

🕒 Dom 6, h. 16.00

Secondo amore (All That Heaven Allows)

(Usa 1955, 89', DCP, col., v.o. sott.it.)

In una cittadina del New England, Cary, vedova con due figli, si innamora di un uomo più giovane, giardiniere e lettore di Walden, suscitando le reazioni ostili dei figli e della comunità borghese. Tra i capolavori di Sirk, amato e omaggiato da Fassbinder e Todd Haynes.

🕒 Dom 6, h. 20.30

Quella che avrei dovuto sposare (There's Always Tomorrow)

(Usa 1956, 84', 35mm, b/n, v.o. sott.it.)

Il ricco proprietario di una fabbrica di giocattoli ritrova il grande amore della sua giovinezza e mette in discussione la propria grigia vita borghese, suscitando l'ostilità dei figli. Il secondo film con Barbara Stanwyck, un altro melodramma amaro sull'american way of life.

🕒 Mar 8, h. 20.30

Come le foglie al vento (Written on the Wind)

(Usa 1956, 92', DCP, col., v.o. sott.it.)

Nella magione di un petroliere, in un flashback si consuma il dramma familiare di quattro personaggi. Sesso e denaro, ricordi d'infanzia, alcolismo e amori impossibili. Un capolavoro fiammeggiante, anche nei colori, del melodramma cinematografico.

🕒 Ven 11, h. 16.00

Il trapezio della vita (The Tarnished Angels)

(Usa 1958, 91', 35mm, b/n, v.o. sott.it.)

Tra i personaggi più belli di Sirk ci sono i marginali perduti e destinati allo scacco di questo "rondò tragico": aviatori acrobatici alla deriva negli anni della Grande depressione. Un adattamento da Faulkner, cui Sirk pensava fin dagli anni Trenta: «Forse, dopotutto, è il mio miglior film». (D. Sirk)

🕒 Ven 11, h. 20.30

Tempo di vivere (A Time to Love and a Time to Die)

(Usa 1958, 132', DCP, col., v.o. sott.it.)

Un giovane soldato tedesco ottiene una licenza e vive una storia d'amore estrema tra le rovine di Berlino. Sirk cambia di poco il titolo del romanzo di Remarque e suscita l'entusiasmo del giovane Godard: «Il suo film è bello perché si pensa alla guerra guardando scorrere immagini d'amore, e viceversa».

🕒 Dom 13, h. 20.30

Lo specchio della vita (Imitation of Life)

(Usa 1959, 125', DCP, col., v.o. sott.it.)

Douglas Sirk ci racconta, attraverso un melodramma appassionato e intenso, di un'America razzista, in cui a dominare sono i conflitti di classe. Lora, attrice rimasta vedova, trascura la figlia Susy per dedicarsi alla carriera teatrale. Di Susy si occupa la governante di colore, anch'essa con una figlia.

🕒 Lun 14, h. 16.00



Crossroads

Valentina Magaletti vs Salomé

10 novembre

Presentata in prima mondiale alla XXXVI edizione del Cinema Ritrovato, organizzato dalla Cineteca di Bologna, la sonorizzazione della *Salomé* di Charles Bryant e Alla Nazimova è un'esperienza visiva e sonora di grandissimo impatto ed è l'occasione per vedere sul grande schermo, nella copia 35mm conservata dalla George Eastman House, un film recentemente riscoperto e diventato una pietra miliare del queer cinema. La partitura per batteria e percussioni è stata affidata a Valentina Magaletti, una delle musiciste europee più interessanti del momento, capace com'è di dividersi tra il pop psichedelico dei Vanishing Twin – la band londinese in cui milita dal 2015 – e le incursioni nella sperimentazione sonora che l'hanno portata a collaborare, tra gli altri, con Nicolas Jaar, Charles Hayward, Bat For Lashes, Gruff Rhys, Graham Lewis (Wire) e Irmin Schmidt (Can).



Charles Bryant, Alla Nazimova

Salomé

(Usa 1923, 55', 35mm, b/n, did.or. sott.it.)

Alla Nazimova raggiunse l'apice di una recitazione post-naturalistica e marcatamente artificiale nel 1922 con il ruolo di Salomé. Il film, tratto dalla pièce di Oscar Wilde, fu prodotto dalla stessa Nazimova e diretto con manierismo simbolista dal suo storico compagno di cinema e teatro Charles Bryant. La recitazione sfrutta ogni parte del corpo, quasi come fosse una danza. Nella sua recensione, Louis Delluc affermò: "Non abbiamo tempo di isolare le sue pose e i suoi gesti. Riusciamo solo a notare, frettolosamente, che queste pose e questi gesti sono belli, voluti e normali, vivi e stilizzati, e tra loro complementari. Ogni cosa è stata concepita come un insieme". L'insolita radicalità estetica deluse la stampa e gli spettatori. Il fallimento artistico e commerciale, fece sì che Nazimova voltasse le spalle a Hollywood e tornasse alla sua carriera teatrale.

🕒 Gio 10, h. 21.00 – Sala Uno - Ingresso euro 7,50/5,00 - Introduce Andrea Peraro (Cineteca di Bologna)



Le mani sulla verità

100 anni di Francesco Rosi

15 > 21 novembre

Il 15 novembre 2022 ricorrono i 100 anni dalla nascita di Francesco Rosi, un'occasione non solo per ricordare uno dei grandi maestri del cinema, ma anche per ripercorrere il suo lavoro e tracciare il segno profondo lasciato dalla sua figura, che ha saputo coniugare l'arte cinematografica con l'impegno civile; una figura che ha influenzato profondamente il cinema italiano e internazionale.

L'intento, dunque, non è solo celebrativo; l'obiettivo del progetto è svelare l'opera di Francesco Rosi alle nuove generazioni, avvicinandole alla sua arte proprio in un momento storico come quello che stiamo vivendo, in cui gli strascichi sociali della pandemia si fondono con nuove incertezze e paure belliche.

Il principio ispiratore del progetto è quello di raccontare Francesco Rosi da più prospettive: il cineasta "difficile" dell'impegno civile, delle storie che svelano un'Italia dai meccanismi oscuri, attraverso una ricerca delle fonti rigorosa e tenace; il regista di opere che rappresentano un itinerario morale e spirituale, che chiede allo spettatore di pensare, di entrare nei chiaroscuri della ragione; l'artista che crea storie per raggiungere sensibilità diverse e sollecitare alla riflessione collettiva le nuove generazioni, destinate a un impegno non facile come cittadini per la costruzione del futuro del Paese.

Sono previste la realizzazione di una mostra e di una serie di iniziative rilevanti per la portata culturale, incentrate sull'approfondimento dell'opera di Rosi alla luce degli scenari attuali con particolare attenzione al suo linguaggio cinematografico.

La mostra **Le mani sulla verità - 100 anni di Francesco Rosi** a cura di Carolina Rosi e Domenico De Gaetano con Maria Procino e Mauro Genovese (15 novembre 2022 - 17 aprile 2023, piano zero della Mole Antonelliana) è incentrata su cinque titoli particolarmente significativi nella ricca filmografia del regista. Un viaggio anche multimediale che impiegherà le nuove tecnologie per sollecitare l'interesse delle giovani generazioni verso temi importanti e ancora attuali, quali: la città di Napoli, la camorra e la speculazione edilizia (*Le mani sulla città*), l'assurdità della guerra e l'antimilitarismo (*Uomini contro*), i misteri italiani, gli intrecci tra mafia, lobby di potere e politica (*Salvatore Giuliano, Il caso Mattei*), l'Italia di ieri, il fascismo e la questione meridionale (*Cristo si è fermato a Eboli*).

Ogni sezione sarà rappresentata da foto di scena, manifesti, dichiarazioni dell'autore e materiali originali (come le sceneggiature e gli appunti provenienti dall'archivio del Museo del Cinema) e sarà introdotta da testimonial d'eccezione, in grado di raccontare i temi affrontati da Rosi in un'ottica contemporanea.

In occasione della mostra sono previsti il catalogo, la retrospettiva al cinema Massimo, attività didattiche per le scuole e l'apertura straordinaria dell'Archivio Storico del Museo del Cinema di Torino per la consultazione dei materiali del fondo Rosi, che il Museo conserva.

Inoltre, sono in via di definizione molteplici collaborazioni con l'**Accademia delle Belle arti di Napoli** e la **Film Commission Regione Campania (FCRC)** per l'organizzazione di eventi che si terranno a Napoli congiuntamente a quelli torinesi.

Il progetto ha ricevuto l'approvazione e il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Decreto del Ministro per le Politiche Giovanili, nell'ambito della valorizzazione degli anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni.

Cristo si è fermato a Eboli

(Italia/Francia 1979, 35mm, 160', col.)

Dal romanzo autobiografico di Carlo Levi. Un medico pittore, condannato al confino dalla dittatura fascista, arriva a Eboli, un paesetto del meridione dimenticato da Dio. All'inizio gli sembra di essere sepolto vivo, poi lentamente, quasi insensibilmente, comincia a interessarsi al posto e ad amare la gente che ci vive. Quando gli viene permesso di tornare a casa, porterà in sé il ricordo di Eboli come esperienza indimenticabile

🕒 **Mar 15, h. 20.00**

Björn Blixt/Peter Englesson

Rosi about Eboli

(Svezia 2020, DCP, 20', col.)

Un documentario girato dai registi svedesi Björn Blixt e Peter Englesson che mostra il dietro le quinte del film *Cristo si è fermato a Eboli* (1979).

🕒 **Mer 16, h. 20.45 – Ingresso libero – Prima del film incontro con i registi**

Roberto Andò

Il cineasta e il labirinto

(Italia 2002, HD, 55', col.)

La carriera di Francesco Rosi ripercorsa attraverso le scene più rappresentative dei suoi film e le parole di chi ha lavorato con lui o si sente personalmente legato al suo modo di fare cinema.

🕒 **Mer 16, h. 21.15 – Ingresso libero – Prima del film incontro con Roberto Andò**

Salvatore Giuliano

(Italia 1961, 35mm, 125', b/n)

Luglio 1950, a Castelvetro, viene ritrovato il corpo senza vita di Salvatore Giuliano che, cinque anni prima, era entrato a far parte dell'esercito separatista. Avanti e indietro nel tempo, passando per la strage di Portella della Ginestra, quando i banditi spararono sulla folla riunita per festeggiare la vittoria del Blocco del Popolo alle elezioni regionali, fino all'arresto di Gaspare Pisciotta, luogotenente di Giuliano, e al conseguente processo di Viterbo.

🕒 **Ven 18, h. 16.00 – Introduzione a cura di Bruno Maida**

Le mani sulla città

(Italia 1963, DCP, 105', b/n)

Napoli, primi anni Sessanta. Crolla un palazzo a causa di un cantiere limitrofo di proprietà di un certo Nottola, speculatore edilizio appoggiato dalla maggioranza che guida l'amministrazione della città. Viene aperta una commissione d'inchiesta dalla quale emerge che le pratiche per la concessione sono state corrette dal punto di vista formale. Nottola è però diventato scomodo e non è possibile garantirgli il posto da assessore che egli pretende in seguito alle ormai imminenti elezioni.

🕒 **Ven 18, h. 18.30 – Introduzione a cura di Giuseppe Martino Di Giuda**

Il caso Mattei

(Italia 1972, DCP, 116', col.)

Uhendo con rigore cronaca, ricostruzione documentaria e libera rievocazione, attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti e punti di vista, Francesco Rosi realizza con notevole efficacia il ritratto di Enrico Mattei "l'italiano più potente dopo Giulio Cesare".

🕒 **Sab 19, h. 16.00**

Uomini contro

(Italia/Jugoslavia 1970, 35mm, 101', col.)

Durante la Prima guerra mondiale, sull'altopiano di Asiago, il sottotenente Sassu combatte nella divisione comandata dal generale Leone, un veterano che dà continuamente prova della sua disumanità. L'inadeguatezza degli armamenti e i tentativi di ribellione dei soldati si susseguono di giorno in giorno nella totale sordità di un alto comando che continua a portare avanti una guerra in cui la vita non ha più alcuna importanza.

🕒 **Sab 19, h. 18.15 - Introduzione a cura di Giaime Alonge**

Didi Gnocchi/Carolina Rosi
Citizen Rosi
 (Italia 2019, DCP, 126', col.)

Francesco Rosi ha inventato un nuovo stile narrativo per il cinema. I suoi film nascevano da ricerche e inchieste sulla realtà del paese, lavorava sui documenti, ha raccontato il 'potere' che corrompe e si corrompe quando si mischia alla criminalità. Il racconto si snoda attraverso i film di Rosi messi in fila non nell'ordine in cui sono stati girati, ma in base alla precedenza storica dei fatti di cronaca che raccontano. In questo modo il documentario, non racconta solo il lavoro di Rosi, ma restituisce anche mezzo secolo della storia d'Italia. Ci accompagna in questo viaggio la figlia Carolina.

🕒 Lun 21, h. 18.00



IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
PRESENTA

LE MANI SULLA VERITÀ

100 ANNI DI FRANCESCO ROSI



MOLE ANTONELLIANA 15.11.2022 > 17.4.2023

f @ t d | museocinema.it

Con il contributo








Soci fondatori







Partner














Torino Film Festival

40a edizione

25 novembre > 4 dicembre



IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
PRESENTA



TFF
TORINO FILM FESTIVAL

**25 NOVEMBRE
3 DICEMBRE
2022**

40 anni di Torino Film Festival sono tanti, e l'edizione del quarantesimo anniversario vuole essere un po' un riassunto di quanto di bello si è visto in questi anni. Intanto, va sottolineato che il festival Cinema Giovani (all'inizio si chiamava così, quando fu immaginato da Gianni Rondolino) nel 1982 utilizzò il cinema Massimo che all'epoca era ancora monoschermo e non era la sede del Museo Nazionale del Cinema: quindi, un cerchio che si chiude. Per quanto riguarda il programma ritorneranno i film western (a cavallo del cambio di millennio ebbero uno spazio importante) e gli horror, che hanno avuto negli anni una creta continuità. Ci saranno ospiti importanti come Malcom McDowell, ci saranno incontri sul cinema con attori, attrici e registi di chiara fama, molti film di ricerca stilistica ma anche film popolari. E ci sarà un ampio spazio per i restauri, che fanno rivivere perle conosciute o meno della storia del cinema.

E sarà soprattutto l'anno del ritorno in sala, del pubblico che vogliamo torni ad affollare le sale, a vivere fino in fondo il piacere collettivo di una proiezione cinematografica. Il grande schermo come grande occasione di socializzazione, di divertimenti, di vita. Il festival ha nel suo nome la parola festa, e l'idea di questa edizione è di vivere il cinema come una grande festa. Fidatevi, venite, non ve ne pentirete.

V.O.

Il grande cinema in lingua originale

3, 17, 24 novembre

Kim Young-hoon

Nido di vipere (Jipuragirado jaggio sip-eun jimseungdeul)

(Corea del Sud 2020, 108', DCP, col., v.o. sott.it.)

Un umile inserviente, costretto a prendersi cura della madre malata, trova una grande borsa piena di soldi in un armadietto della sauna dove lavora. Ignora però che dietro alla borsa si nasconde un intreccio di storie di spietati malviventi che si danno la caccia nel tentativo di mettere le mani sul denaro. Tra omicidi, tradimenti, colpi di fortuna e sfortuna i loro destini beffardi s'incrociano, cacciandoli in guai sempre più profondi, in un disperato gioco senza esclusione di colpi. Premio speciale della giuria a Rotterdam 2020.

🕒 **Gio 3, h. 16.00/18.15/20.30**

Rebecca Zlotowski

I figli degli altri (Les enfants des autres)

(Francia 2022, 104', DCP, col., v.o. sott.it.)

Rachel è una donna che ama la sua vita, i suoi studenti, i suoi amici, le sue lezioni di chitarra. Quando si innamora di Ali, Rachel stringe un legame profondo con sua figlia di quattro anni, Leila. Si prende cura di lei, come fosse sua madre, anche se non lo è. Il desiderio di una famiglia tutta sua si fa sempre più grande, ma il tempo stringe. In concorso a Venezia 2022.

🕒 **Gio 17, h. 16.00/18.15/20.30**

Dominik Moll

La notte del 12 (La nuit du 12)

(Francia 2021, 115', DCP, col., v.o. sott.it.)

Da poco arrivato a capo della polizia giudiziaria di Grenoble, Yohan deve confrontarsi con un terribile omicidio. C'è chi dice che ogni investigatore abbia un crimine che lo ossessiona e per Yohan quel caso diventa l'uccisione della giovane Clara. Insieme al collega Marceau, porterà avanti le indagini su tutti i conoscenti della ragazza, svelando i molti segreti di una provincia all'apparenza tranquilla ma realizzando infine che ogni uomo è un potenziale colpevole. Presentato a Cannes 2022.

🕒 **Gio 24, h. 16.00/18.15/20.30**



Histoire(s) du cinema

Dal muto al sonoro

2 > 23 novembre

Prosegue il programma di classici che il Museo e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino propongono ogni anno, legato agli insegnamenti di cinema. Un percorso a ritroso per approfondire il linguaggio cinematografico nelle diverse fasi e nei diversi tempi. Ingresso a 3 euro per gli studenti universitari. Tutti i film sono introdotti da docenti di Storia del Cinema dell'Università di Torino.

Luchino Visconti

Ossessione

(Italia 1943, 35mm, b/n, 135')

Un giovane vagabondo capita nella casa del proprietario di una trattoria di campagna. Tra il giovanotto e la moglie del padrone di casa inizia una relazione e decidono di fuggire, ma la donna all'ultimo momento si tira indietro. Dopo qualche tempo, i due coniugi si recano in città dove incontrano di nuovo il vagabondo. La passione tra i due amanti si riaccende e la donna convince il giovanotto a uccidere il marito.

🕒 **Mer 2, h. 18.30 - Introduzione a cura di Federica Mazzocchi**

Jean-Luc Godard

Il bandito delle 11 (Pierrot le fou)

(Francia/Italia 1965, 110', HD, b/n, v.o. sott.it.)

Ferdinand, uomo sposato stanco della famiglia e degli amici borghesi, e Marianne, membro di una banda di delinquenti capitanata da un misterioso fratello, si ritrovano dopo cinque anni e dopo aver ucciso un mercante d'armi, scappano sulla Costa Azzurra, rifugiandosi su una spiaggia solitaria. Ma questa vita non fa per Marianne e tra i due esiste una radicale incomunicabilità, più forte del sentimento d'amore che li tiene vicini.

🕒 **Mer 9, h. 18.30 - Introduzione a cura di Bruno Surace**

Mike Nichols

Il laureato

(Usa 1967, 105', HD, col., v.o. sott.it.)

Benjamin Braddock, appartenente a una facoltosa famiglia americana, ritorna a casa dopo la laurea e i genitori organizzano per lui una grande festa. In quest'occasione è oggetto di un tentativo di seduzione da parte della signora Robinson, moglie del capo di suo padre, e solo l'arrivo del signor Robinson salva Benjamin dall'imbarazzo. Ma la signora Robinson non demorde e tra i due inizia una relazione che viene interrotta solo dall'arrivo di Elaine, figlia dei Robinson, di ritorno dal college.

🕒 **Mer 16, h. 18.30 - Introduzione a cura di Giaime Alonge**

Spike Lee

Fa' la cosa giusta (Do the Right Thing)

(Usa 1989, HD, col., 113', v.o. sott.it.)

È una caldissima e afosa giornata estiva a New York: in un quartiere abitato quasi esclusivamente da neri resiste la pizzeria di Sal e dei suoi figli. Nonostante la tensione crescente tra i neri e gli italoamericani, Sal non ne vuol proprio sapere di vendere la pizzeria e andarsene. La giornata prosegue sempre più calda e tesa, finché un incidente non scatena la reazione di Sal.

🕒 **Mer 23, h. 18.30 - Introduzione a cura di Riccardo Fassone**

Il cinema ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

7 > 23 novembre

Prosegue la stagione del Cinema Ritrovato al Cinema, progetto della Cineteca di Bologna che restituisce al grande schermo, in versione restaurata, i grandi classici della storia del cinema, ma anche gioielli del cinema contemporaneo che vale la pena riproporre. A novembre torna in sala *Casco d'oro* di Jacques Becker.

Jacques Becker

Casco d'oro (Casque d'Or)

(Francia 1952, 96', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

Il più celebrato e amato capolavoro di Jacques Becker, storia d'un amour fou, del suo esito fatale, del suo contesto a un tempo sordido e splendido, la Parigi malavitosa di fine Ottocento ispirata alle stilizzazioni dell'illustrazione popolare, accesa da uno sfolgorante bianco e nero e dal fuoco dei sentimenti, che siano l'amore, l'amicizia o l'anarchia. *Casco d'oro* è Simone Signoret, prostituta dall'alta e abbagliante coiffure che manda in rovina l'onesto carpentiere Serge Reggiani, entrambi nell'interpretazione d'una vita.

🕒 Lun 7, h. 16.00/18.15/20.30/ Ven 11, h. 18.15/ Sab 12, h. 18.30/Mar 15, h. 16.00/18.00/ Mer 16, h. 16.00/ Ven 18, h. 20.30/ Lun 21, h. 16.00/Mar 22, h.16.00/Mer 23, h. 16.00

Made in Italy

Il cinema italiano sottotitolato in inglese

14 novembre

Erasmus Student Network Torino si prefigge come scopo fondamentale quello di far integrare al meglio gli studenti che provengono da usanze e culture diverse, nell'ambito sociale e culturale del nostro paese; una parte importante della sfera socioculturale consiste nell'arte, tra cui appunto il cinema che in Italia ha sempre avuto un ruolo di straordinaria importanza. Ogni mese il Museo ed ESN propongono al pubblico un film del cinema italiano con sottotitoli in inglese.

Ingresso euro 4,00 (euro 3,00 per soli studenti Erasmus dietro presentazione di ESN Card o documento d'identità comprovante la residenza all'estero).

Pietro Marcello

Martin Eden

(Italia/Francia 2019, 129', HD, col., v.o. sott. ingl.)

Dopo aver salvato da un pestaggio Arturo, giovane rampollo della borghesia industriale, il marinaio Martin Eden viene ricevuto in casa della famiglia del ragazzo e qui conosce Elena, la sorella di Arturo, e se ne innamora al primo sguardo. La giovane donna, colta e raffinata, diventa non solo un'ossessione amorosa ma il simbolo dello status sociale cui Martin aspira a elevarsi. A costo di enormi fatiche e affrontando gli ostacoli della propria umile origine, Martin insegue il sogno di diventare scrittore e - influenzato dal vecchio intellettuale Russ Brissenden - si avvicina ai circoli socialisti, entrando per questo in conflitto con Elena e con il suo mondo borghese.

🕒 Lun 14, h. 21.00

Cult!

The Rocky Horror Picture Show

31 ottobre

Una parodia cinefila dell'horror, ma anche l'esempio più brillante di iperbole cinematografica per festeggiare Halloween. *The Rocky Horror Picture Show* torna al cinema Massimo per celebrare una volta di più il genio irriverente e ribelle di Jim Sharman e del suo intramontabile film.

Jim Sharman

The Rocky Horror Picture Show

(Usa 1975, 100', HD, col., v.o. sott.it.)

In una notte buia e tempestosa i promessi sposi Brad e Janet si perdono in un bosco con l'auto in panne e decidono di cercare aiuto presso l'abitazione più vicina, un castello dall'aspetto inquietante. Una volta dentro, finiscono per diventare ostaggi dell'ambiguo Frank-N-Furter, alle prese con un esperimento: dare la vita al bellissimo e muscoloso Rocky Horror per convertirlo nel suo personale giocattolo del sesso.

🕒 Lun 31 ottobre, h. 21.00



I colori dell'arte

Omaggio a Lech Majewski

4 > 14 novembre

Lech Majewski è regista, scrittore, musicista e artista visivo. Nei suoi film sono spesso presenti temi e suggestioni tratte dalla pittura antica, come *Giardino delle delizie*, del 2004, ispirato all'opera di Hieronymus Bosch, o *I colori della passione* del 2012, che rimanda al quadro di Pieter Bruegel il Vecchio "La salita al Calvario", dipinto nel 1564.

Da quest'ultimo lavoro Majewski ha tratto una videoinstallazione composta da più schermi sui quali è ricostruita la scena del dipinto. Allestita la prima volta per la 54a Biennale di Venezia, la videoinstallazione è stata presentata in molte prestigiose sedi come il Louvre o Romaeuropa Festival. Con *Bruegel Suite*, Majewski realizza un enorme arazzo digitale, combinando tecniche diverse, dal blue screen agli effetti 3D, fino a un fondale scenografico dipinto su tela dal regista stesso, il tutto in un lavoro minuzioso su prospettive, colori, fenomeni atmosferici, costumi e persone. In occasione di Art Site Fest 2022 e in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, *Bruegel Suite* è allestita nella Sala Staffarda di Palazzo Madama, per far dialogare la pittura dell'artista fiammingo con il coro ligneo dell'abbazia piemontese, vicino per epoca al dipinto, attraverso il linguaggio contemporaneo del video. Il programma di attività dedicate al regista polacco prevede un omaggio attraverso tre dei suoi film recenti maggiormente rappresentativi: *Brigitte Bardot Forever*, *Valley of the Gods*, film visionario e profetico e, infine, in occasione della chiusura della videoinstallazione a Palazzo Madama, *I colori della passione*, l'opera dalla quale è tratta la videoinstallazione stessa.

Brigitte Bardot Forever

(Polonia 2021, 122', DCP, col., v.o. sott. it.)

Adam vive con la madre in Polonia e attende da sempre il ritorno del padre, disperso dopo la Seconda guerra mondiale. Quando la polizia segreta irrompe nella sua abitazione, Adam si rifugia in un cinema che proietta *Il disprezzo* di Godard e si ritrova nelle stanze private di Brigitte Bardot.

🕒 Ven 4, h. 20.30 – Al termine incontro con Lech Majewski

Valley of the Gods

(Polonia/Usa 2021, 126', DCP, col., v.o. sott. it.)

Wes Tauros, l'uomo più ricco sulla terra e collezionista di arte, vive nascosto in un misterioso palazzo, conservando un segreto che lo tormenta. John Ecas, dopo una separazione traumatica dalla moglie, inizia a scrivere la biografia di Tauros e accetta un invito nella sua magione

🕒 Sab 12, h. 16.00

I colori della passione

(Polonia/Svezia 2011, DCP, col., vo. sott. it.)

Un viaggio dentro al capolavoro del maestro fiammingo Pieter Bruegel, "La salita al Calvario": la tela riproduce la Passione di Cristo ambientando la scena nelle Fiandre del XVI secolo, sconvolte dall'occupazione spagnola. Il protagonista è il pittore stesso, intento a catturare frammenti di vita di una dozzina di personaggi.

🕒 Lun 14, h. 18.15

"(non) sono come tu mi vuoi"

Gus Van Sant

8 > 9 novembre

Un progetto a cura della Cattedra di Scenografia per il Cinema e la Televisione dell'Accademia Albertina di Belle Arti in occasione dei 70 anni dell'autore, figura di spicco del cinema contemporaneo che ha influenzato arti e visioni delle ultime generazioni. Lo studio si concentrerà sulla scenografia di *Last Days*, film del 2005 dedicato a Kurt Cobain (ex front-man dei Nirvana morto suicida il 5 aprile 1994), con due tappe progettuali: il rilievo grafo-pittorico e tecnico del set originale condotto direttamente sui frames, la sua successiva restituzione in studio di posa e la reinterpretazione/progettazione di un nuovo set per il film. Le proiezioni sono introdotte da Carlo Michele Schirinzi.



Last Days

(Usa 2005, 97', 35mm, col., v.o. sott.it.)

Blake è la copia addolorata di Kurt Cobain, che si consuma e consuma gli ultimi giorni della sua vita. La cronaca della sua solitudine esistenziale è interrotta da un venditore di Pagine Gialle che gli pone quesiti inserzionistici, da un detective che rivela storie e aneddoti e dalla madre di Blake che lo supplica di andare via con lei. Circondato da giovani coinquilini indifferenti, Blake compone il suo requiem e si congeda dal suo corpo.

🕒 Mar 8, h. 16.00



Elephant

(Usa 2003, 81', HD, col., v.o. sott.it.)

In un liceo di Portland, nell'Oregon, è una giornata come tante altre. I ragazzi frequentano le lezioni, vanno agli allenamenti, passeggiano per i corridoi, pranzano insieme, chiacchierano fra di loro; c'è chi lavora in biblioteca, chi scatta delle fotografie e chi si preoccupa per il padre alcolista. Fino al momento in cui due studenti, Alex ed Eric, entrano nell'istituto armati di fucile e aprono il fuoco.

🕒 Mar 8, h. 18.00



Drugstore Cowboy

(Usa 1989, 99', 35mm, col., v.o. sott.it.)

Le vicende, ora tragiche ora ironiche, di Bob, narrate da lui stesso dal lettino di un'ambulanza. Bob è a capo di una piccola banda di consumatori di droga che rapinano spesso e volentieri i drugstore. Una ragazza muore per overdose e Bob, che è intenzionato a smettere, viene picchiato da un tale con cui aveva un conto in sospeso. Con Matt Dillon e con la partecipazione dello scrittore della *beat generation* William Burroughs.

🕒 Mer 9, h. 16.00

Cinema e psicoanalisi

Desiderio

9 novembre

Il Desiderio, motore di emozioni e vicende, anche generazionali, si articola in im/prevedibili direzioni tra Eros e Narciso, tra accettazione della mancanza e trappola dell'avvitamento su di sé.

La rassegna realizzata con il Centro Torinese di Psicoanalisi propone una selezione di film legati a questo tema che verranno introdotti con una riflessione psicoanalitica che focalizzerà punti di interesse da sviluppare in un eventuale dibattito successivo.

L'organizzazione della rassegna è a cura di Maria Annalisa Balbo, Anna Viacava, Maria Teresa Palladino, Carlo Brosio (CTP).

Elia Kazan

Un tram che si chiama desiderio (A Streetcar Named Desire)

(Usa 1951, 122', HD, b/n, v.o. sott.it.)

Blanche DuBois ha i nervi fragili e un passato da nascondere sotto la nebbia di New Orleans. Arenata in fondo a un sogno, Blanche trova rifugio e protezione nell'abbraccio di Stella, la sorella minore sposata all'irascibile Stanley Kowalski. In fuga da una vita disastrosa, incontra Mitch, l'amico gentile di Stanley che vorrebbe sposarla e proteggerla. Ma la convivenza forzata, le maniere 'informali' del cognato e quel sentimento appena nato e subito rinnegato non faranno che alterare il suo equilibrio mentale precipitandola nella follia. Adattamento della pièce (forse) più celebre di Tennessee Williams.

🕒 **Mer 9, h. 21.00 - Presentazione a cura di Carlo Brosio (Centro Torinese di Psicoanalisi)**

Russkij Mir presenta

Nijinsky

12 novembre

In occasione del 150° anniversario della nascita di Sergej P. Djagilev, l'associazione culturale Russkij Mir APS, in collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti e il Museo Nazionale del Cinema, presenta un ricco programma volto a divulgare la conoscenza del raffinato esteta, critico d'arte e impresario teatrale ante-litteram. Fondatore della compagnia Ballets Russes, che ebbe un'influenza determinante e rivitalizzante sullo sviluppo dell'arte scenografica e del balletto occidentale, Djagilev fu l'anima e il cuore di un'impresa che guardava al teatro come alla sintesi di arti diverse e in cui egli seppe riunire il meglio della danza, della musica e della pittura del tempo: Nižinskij e Pavlova per la danza; Prokof'ev, Stravinskij, Debussy, Strauss e Ravel per la musica; Bakst, Benois, Matisse, Mirò e Picasso per la pittura. Nel mese di novembre numerose saranno le occasioni per approfondire la conoscenza di Djagilev: il programma completo è disponibile su www.russkijmir.org.

Herbert Ross

Nijinsky

(Usa 1980, HD, 125', col., v.o. sott. it.)

L'inizio della carriera di Vaslav Nijinsky, il giovane primo ballerino dei Ballets Russes, diventato famoso per la sua leggiadria e per il suo carattere testardo. In quegli anni la famosa compagnia di ballo è diretta da Djagilev, mentore e impresario di Vaslav. Possessivo con i suoi ballerini, Sergej da un lato si scontra con Vaslav e il suo desiderio di successo, dall'altro è attratto da lui, diventando pian piano sempre più geloso e desideroso di un rapporto esclusivo.

🕒 **Sab 12, h. 20.30 – Introduce Eugenia Gaglianone**

Cinema con bebè

13 novembre

L'appuntamento di Cinema con Bebè, la rassegna cinematografica del Museo Nazionale del Cinema e la rivista Giovani Genitori dedicata alle famiglie con bebè e bambini piccoli, quest'anno arriva alla sua decima edizione. I libri sono i grandi protagonisti di questo appuntamento: in occasione del programma nazionale *Avventure tra le pagine - LEGGIAMO AL MUSEO* promosso da *Kid Pass Days*. Sullo schermo *Il Grande Gigante Gentile* di Spielberg, adattamento live action del classico per bambini di Roald Dahl. Ad attendere bimbi e famiglie ci sarà la postazione di una libreria con bellissimi libri per l'infanzia e bookcrossing. La proiezione è pensata a misura di bambino con alzatine, volume ridotto, luci soffuse, fasciatoio, scaldabiberon, pannolini e passeggino-parking.



Steven Spielberg

Il GGG – Il Grande Gigante Gentile (The Big Friendly Giant)

(Usa/Gb 2016, 115', HD, col.)

Il GGG è un gigante, un Grande Gigante Gentile, molto diverso dagli altri abitanti del Paese dei Giganti che, come San Guinario e Inghiotticcicciaviva, si nutrono di esseri umani, preferibilmente bambini. E così una notte il GGG - che è vegetariano e si ciba soltanto di Cetrionzoli e Sciroppio - rapisce Sophie, una bambina che vive a Londra e la porta nella sua caverna. Inizialmente spaventata dal misterioso gigante, Sophie ben presto si rende conto che il GGG è in realtà dolce, amichevole e può insegnarle cose meravigliose.

🕒 **Dom 13, h. 10.30 – Sala Uno - Ingresso euro 4,00 (gratuito fino ai 3 anni)**

AMNC presenta

Anteprima di Tango con Putin

20 novembre

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema (AMNC), a ridosso della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e dopo la rassegna Cinema per l'Ucraina promossa la scorsa primavera, è lieta di proseguire la sinergia con OpenDDB – Distribuzioni dal basso, con l'anteprima regionale del documentario *Tango con Putin*. Il film, distribuito in collaborazione con Pordenone Docs Fest, è stato selezionato in numerosi festival internazionali ed è dedicato al ruolo fondamentale del giornalismo per la democrazia.

Info: www.amnc.it – info@amnc.it

Vera Krichevskaya

Tango con Putin (F@ck This Job)

(Germania/Gran Bretagna 2021, 104', DCP, col., v.o. sott.it.)

Natasha Sindeeva, 35 anni, è una donna di successo che cerca fama e ha molti sogni da realizzare. Decide di lanciare una stazione televisiva indipendente nella Russia di Putin, nel 2008. Natasha assume reporter dell'opposizione e di minoranze e ben presto la sua "creatura" diventa un'isola di libertà politica e sessuale. Dozhd TV (nota anche come TV Rain) è l'unica emittente indipendente sopravvissuta al governo di Putin.

🕒 **Dom 20, h. 20.30 - Intervengono la regista in streaming, Luigi D'Alife (Open DDB) e Valentina Noya (Vice Presidente AMNC)**

TFF Off

Aspettando il Torino Film Festival

19 > 23 novembre

In attesa del TFF 2022, al cinema Massimo si terranno tre appuntamenti di avvicinamento al festival, condotti dal direttore Steve Della Casa.

Giulia Sodi

Vivere senza paura nell'età dell'incertezza

(Italia 1922, 67', HD, col.)

Un film - a cura di Samuele Busetto, Pia De Simone, Alessandra Gerolin, Kirsten Pinto Gfroerer, Aaron Riches, Alessandro Rovati e in collaborazione con Massimo Bernardini - nato da una mostra creata per il Meeting di Rimini 2021. Come protagonisti tre grandi personalità: Charles Taylor, professore emerito di filosofia alla McGill University di Montreal; Julián Carrón, docente di Teologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione dal 2005 al 2021; Rowan Williams, professore emerito di pensiero cristiano contemporaneo all'University of Cambridge e Arcivescovo di Canterbury, primate d'Inghilterra dal 2002 al 2012, che si fanno provocare dalle domande più radicali del nostro tempo e tentano di rispondere partendo innanzitutto dal proprio percorso personale.

🕒 **Sab 19, h. 20.30 - Sala Uno - Dopo la proiezione intervengono Luciano Violante, presidente emerito della Camera dei Deputati; Julián Carrón, docente di Teologia - Università Cattolica del Sacro Cuore; Giulia Sodi, regista; Steve Della Casa, direttore Torino Film Festival. Modera: Massimo Bernardini**

Shahab Kermani

The Conference of the Birds (Germania 2020, 84', HD, col., v.o. sott. it.)

Durante la guerra civile siriana, alcuni monaci e monache della comunità siro-cattolica di Al-Khalil, in fuga dal convento Deir Mar Musa in Siria, hanno trovato una nuova casa nel loro monastero di Deir Mar Maryiam nella città di Sulaymaniyah, nel Kurdistan irakeno, dove hanno accolto molte famiglie in fuga dall'ISIS. Qui si costruisce un'opera teatrale sulle basi del poema La conferenza degli uccelli del mistico islamico Farid ud Din Attar (XII secolo), intrecciando le allegorie del poema con le proprie esperienze personali. È l'estate 2017. L'ISIS è in ritiro.

🕒 **Mar 22, h. 20.30 - Intervengono il regista Shahab Kermani, suor Friederik, comunità di Deir Mar Musa Immacolata dall'Oglio, Stefano Della Casa, direttore artistico TFF, Augusto Negri, Presidente Centro Peirone, Francesca Peliti, Presidente Amici di Deir Mar Musa**

Jean-Luc Godard

Fino all'ultimo respiro (À bout de souffle)

(Francia 1960, 90', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Michel Poiccard ruba un'automobile a Marsiglia e poi uccide un poliziotto che lo stava inseguendo. Arriva a Parigi e rivede Patricia, una studentessa americana di cui è innamorato e con cui vorrebbe condividere la sua vita spericolata. Intanto le forze dell'ordine gli danno la caccia e lui capisce che gli stanno alle costole dopo che la sua foto compare su "France Soir".

🕒 **Mer 23, h. 21.00 - Prima del film presentazione del libro *Short Cuts. Il cinema in 12 storie* di Alberto Crespi (ed. Laterza), alla presenza dell'autore e di Steve Della Casa.**

Michal Waszynski

Identità molteplici di un cineasta errante

20 novembre

Una giornata dedicata al regista Michal Waszynski (1904-1965), per approfondirne la conoscenza a partire dalla sua produzione meno nota e con la proiezione di un'opera, *Alla fine della strada* (1939), presentata per la prima volta in Italia. Nato a Kovel' (nell'odierna Ucraina), Waszynski è un autore dal percorso biografico e artistico intricato e sorprendente, variegato quanto il repertorio dei suoi film, che conta oltre cinquanta pellicole e include commedie musicali, come *Cosa fa mio marito di notte* (1934), film mistici, come il capolavoro yiddish *Il Dybbuk* (1937), documentari, come *Monte Cassino* (1944), produzioni commerciali hollywoodiane, come *La caduta dell'Impero Romano* (1964), che Waszynski coprodusse. La giornata si articolerà in un incontro mattutino, presso l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, volto a esplorare il contesto storico e culturale della sua opera e tre proiezioni al cinema Massimo. Il programma è organizzato da Museo Nazionale del Cinema, Istituto di studi storici Gaetano Salvemini e Istituto Polacco di Roma.

Michal Waszynski

Final Destination (U Kresu Drogi)

(Polonia 1939, 69', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Il professor Jan Turwid sta eseguendo esperimenti su un vaccino contro l'encefalite, ma ottiene scarse attenzioni dal mondo medico. Deluso, decide di fingere la sua morte quando sospetta il tradimento da parte della giovane moglie. Si rifugia in provincia, come assistente di un farmacista per dieci anni, fino allo scoppio di un'epidemia di encefalite. I suoi studi torneranno utili per sé e per trovare la pace nel proprio cuore.

🕒 **Dom 20, h. 15.30 - Introduzione a cura di Steve Della Casa**

Michal Waszynski/Vittorio Cottafavi

La grande strada

(Italia 1946, 87', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Il primo film del dopoguerra polacco è stato realizzato in Italia durante l'estate del 1946. Il film racconta, attraverso il destino di una coppia di fidanzati separati dalla guerra, il lungo percorso compiuto dai soldati polacchi dell'esercito del generale Wladyslaw Anders dalla Siberia attraverso l'Iran, l'Iraq, l'Egitto e la Palestina. È l'unico film che mostra immagini autentiche della partecipazione di truppe polacche alla campagna sul fronte italiano, tra cui la terribile battaglia di Montecassino. Copia del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, conservata e restaurata da CSC-Archivio Nazionale Cinema Impresa.

🕒 **Dom 20, h. 17.00**

Piotr Rosolowski/Elwira Niewiera

The Prince and the Dybbuk

(Polonia 2017, 82', DCP, col., v.o. sott. it.)

Il ritratto di Mosze Waks, nato da una povera famiglia in un piccolo stato dell'Ucraina e morto a Madrid come "Principe Michał Waszynski", produttore cinematografico di Hollywood e aristocratico polacco in esilio. Lungo la strada, nella sua vita, ha fatto l'assistente di Friedrich Murnau sul set di *Nosferatu*, ha fatto infuriare il ministro della propaganda del Terzo Reich, Joseph Goebbels, con il suo film *The Dybbuk* e ha prodotto il film più caro della storia del cinema, *La caduta dell'Impero Romano*.

🕒 **Dom 20, h. 18.45**

Seeyousound presenta

The Sparks Brothers

21 novembre

Proseguono gli appuntamenti mensili con Seeyousound - International Music Film Festival, primo festival a tematica musicale in Italia.

Edgar Wright

The Sparks Brothers

(Gb/Usa 2021, 135', DCP, col., v.o. sott.it.)

Come può una rock band avere successo, essere sottovalutata, diventare enormemente influente e criminalmente trascurata, tutto allo stesso tempo? Dall'acclamato regista Edgar Wright arriva *The Sparks Brothers*, un'odissea musicale attraverso cinque strani e meravigliosi decenni con i fratelli / compagni di band Ron e Russell Mael. Contribuiti appassionati da Beck, Flea, Jack Antonoff, Patton Oswalt e altri, *The Sparks Brothers* celebra l'eredità ispiratrice della band preferita dalla tua band preferita.

🕒 Lun 21, h. 21.00

Pagine di Storia

Giovanni Passannante

22 novembre

Nell'ambito della mostra *Margherita di Savoia. Regina d'Italia*, visitabile a Palazzo Madama fino al 30 gennaio, proponiamo la visione di un film dedicato alla figura di Giovanni Passannante, anarchico lucano, che attentò (senza riuscirci) alla vita di Umberto I di Savoia. Il film si struttura in una sapiente narrazione che alterna le vicende di Passannante, dalla giovinezza alla morte in ospedale psichiatrico, al presente prossimo in cui un attore, un giornalista e un musicista incarnano, con una certa sagacia nel ritrarre l'Italia e gli italiani, l'istanza popolare che si innescò a fine anni '90 per recuperare la memoria e dare sepoltura ai resti del giovane anarchico che ricevettero sepoltura nel 2007 nel paese natio.

Sergio Colabona

Passannante

(Italia 2011, 82', DCP, col.)

Novembre 1878. Giovanni Passannante, giovane cuoco lucano, vende la propria giacchetta per otto soldi e compra un coltello, che somiglia più a un temperino: il suo obiettivo è realizzare un attentato al Re d'Italia. Gli procura solo qualche graffio, ma viene condannato a morte e poi graziato, chiuso in una segreta sotto il livello del mare e, infine, imprigionato in un manicomio criminale dove morirà nel 1910. Gli verrà negata la sepoltura e il cranio esposto nel Museo Criminologico di Roma.

🕒 Mar 22, h. 18.00



"GLORIOUSLY ENTERTAINING!"

Entertainment



Cine VR 1

31 ottobre > 21 novembre

Lavrynthos di Fabito Rychter, Amir Admoni (Brasile/Perù 2021, 16')

Lavrynthos trasporta gli spettatori nel cuore del labirinto di Creta, per raccontare la storia dell'incredibile relazione tra il Minotauro e la sua ultima vittima, una ragazza di nome Cora. Una tragedia greca contemporanea che rende omaggio alla culla della teoria drammaturgica moderna, e al contempo la mette in discussione

The Haven di Francesco Madeo (Italia 2019, 14')

Una ghost story VR 360 in forma di cortometraggio. L'origine della storia prende vita da reali accadimenti avvenuti a Milano durante la Seconda Guerra Mondiale. Durante il 1943 e il 1944, la città di Milano è stata oggetto di numerosi bombardamenti aerei che l'hanno devastata e distrutta. I ricoveri destinati ai cittadini (quelli ufficiali sono 135) per difendersi dagli attacchi sono divenuti famosi nel corso degli anni e alcuni di essi, come il N°87 dove è stata ambientata parte del corto, anche recuperati.

Creative Canada

Da mercoledì 23 novembre

Festeggiamo 75 anni di stretti legami tra Canada e Italia con una selezione delle migliori opere immersive del National Film Board of Canada.

Leader canadese nell'innovazione della realtà virtuale, il National Film Board of Canada (NFB) produce esperienze interattive e coinvolgenti che superano i confini della narrazione cinematografica. Presentata nella sezione Venice VR Expanded 2020 della Biennale di Venezia, la NFB è orgogliosa di tornare in Italia per celebrare il 75° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Canada e Italia con le opere più rivoluzionarie. Sin dalla sua fondazione nel 1939, la NFB è stata "gli occhi del Canada", superando le barriere culturali e condividendo storie e prospettive canadesi con il mondo.

Alle 18.00 di martedì, come evento inaugurale dell'iniziativa, nell'aula del Tempio della Mole Antonelliana, si terrà un panel cui parteciperanno Elissa Golberg, Ambasciatrice del Canada in Italia, esperti di VR, rappresentanti del National film Board of Canada e di Rai Cinema.

Dal 23 novembre, la sala VR1 ospiterà tre opere scelte tra le molte prodotte dal NFB: **Tidal Traces**, nato dalla collaborazione della creativa Nancy Lee, la coreografa Emmalena Fredriksson, i danzatori Lexi Vajda, Zahra Shahab e Rianne Svelnis e il compositore e sound designer Kiran Bhumber; **Blind Vaysha** di Theodore Ushev, esperienza VR animata che utilizza saggezza e umorismo e ci ricorda la difficoltà di vivere nel qui e ora; **Plastisapiens** di Miri Chekhanovich e Édith Jorisch, viaggio in realtà virtuale verso un futuro speculativo in cui l'essere organico e la plastica diventano un tutt'uno.

Canada



Cine VR 2

31 ottobre > 21 novembre

A novembre si ripropongono alcuni titoli Rai Cinema, che hanno riscosso molto apprezzamento da parte del pubblico. Fino al 26 novembre si potranno vedere *VR Free (We Are Free)*, *Revenge Room*, *Happy Birthday*, *Being an Astronaut (Il secondo episodio)*.

Young Audience Award 2022

La grande giuria dei teenagers europei

13 novembre



Torino partecipa alla grande giuria europea di ragazzi e ragazze dai 12 ai 14 anni che si riunisce in contemporanea in oltre 35 paesi, per decretare il miglior film europeo per il giovane pubblico: il vincitore dello Young Audience Award 2022, l'evento è promosso dalla European Film Academy.

Un'occasione per partecipare ad un grande evento cinematografico internazionale da protagonisti: un'intera giornata insieme al Cinema Massimo per vedere i tre film in concorso, discuterne con i compagni e compagne di giuria, professionisti del cinema e ospiti, partecipare ad attività e chat internazionali, e infine votare il film preferito in contemporanea alle giurie di tutta Europa.

Ogni anno l'EFA YOUNG AUDIENCE AWARD presenta in contemporanea alle giurie di tutta Europa 3 film europei pensati per un pubblico di ragazzi tra i 12 e i 14 anni. L'edizione 2022 ha raggiunto il record di ben 56 città europee coinvolte in 35 nazioni. Una volta conosciuti i risultati nazionali e annunciati tramite videoconferenza dai rappresentanti di tutte le giurie, si svolgerà una cerimonia di premiazione, visibile in diretta in streaming sul sito yaa.europeanfilmawards.eu.

Rivolto a ragazze e ragazzi dai 12 ai 14 anni

Info e prenotazioni: didattica@museocinema.it - 011 8138516

Evento realizzato in collaborazione con NovaCoop



Cyril Dion

Animal

(Francia 2021, 105', col)

Bella e Vipulan nel corso di un viaggio straordinario, arrivano a capire quanto profondamente gli esseri umani siano legati a tutte le altre specie. E che salvando loro ed il pianeta, salveremo anche noi stessi.

Sanna Lenken

Comedy queen

(Svezia 2022, 93', col)

Dopo una grave perdita, Sasha, 13 anni, si rifiuta di piangere nonostante provi un dolore immenso. Decide di diventare una cabarettista. Il suo obiettivo è far ridere di nuovo tutti, soprattutto suo padre.

Sanna Lenken

Comedy queen

(Svezia 2022, 93', col)

Dopo una grave perdita, Sasha, 13 anni, si rifiuta di piangere nonostante provi un dolore immenso. Decide di diventare una cabarettista. Il suo obiettivo è far ridere di nuovo tutti, soprattutto suo padre.

Proiezioni per le scuole

Cinema specchio della realtà

I Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

18 novembre

Una proiezione rivolta ai tre gradi di scuole per riflettere sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in occasione dell'anniversario dell'approvazione della Convenzione Internazionale avvenuta il 20 novembre 1989 da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Dopo le proiezioni studenti e studentesse dialogheranno con rappresentanti dell'UNICEF.

Prenotazione obbligatoria: didattica@museocinema.it – 011 8138516

Proiezione gratuita grazie al contributo di Agenzia Antonelliana - Reale Mutua



In collaborazione con UNICEF

Scuole Primarie (classi III, IV, V)

Michael Fuzellier/Babak Payami

Iqbal: bambini senza paura

(Italia/Francia 2015, 90', DCP, col.)

Il piccolo Iqbal ha imparato l'arte di annodare i tappeti con i raffinatissimi nodi detti Bangapur. Si lascia abbindolare da un imbroglione che lo vende ad un uomo che ha messo in piedi una produzione clandestina di tappeti. Iqbal presto elaborerà un piano per scappare insieme a suoi nuovi amici.

Ven 18, h 10.00 - Sala Uno - Ingresso gratuito

Scuole Secondarie di I grado

Garth Davis

Lion – La strada verso casa

(USA, Australia, UK 2016, 129', DCP, col.)

La storia incredibile ma vera, di Saroo, un bambino indiano che vive con la sua povera famiglia. Insieme a suo fratello raccoglie metalli per poi rivenderli. Un giorno si perde, percorre migliaia di chilometri in treno. Ritrovato dalle autorità viene affidato ad un orfanotrofio e poi adottato. Molti anni dopo, utilizzando Google Earth, cerca di ricongiungersi alla sua famiglia di origine.

Ven 18, h. 9.00 - Sala Due - Ingresso gratuito

Scuole Secondarie di II grado

Kore'eda Hirokazu

Un affare di famiglia (Shoplifters)

(Giappone 2018, 121', DCP, col.)

Dopo una delle loro sessioni di furtarelli nei negozi, Osamu e suo figlio s'imbattono in una ragazzina esposta al freddo e al gelo. Decidono di prendersi cura di lei, viste le difficoltà che è stata costretta ad affrontare. Anche se la famiglia è povera, riuscendo a malapena a sopravvivere grazie a i loro piccoli crimini, sembra che tutti riescano a vivere insieme sereni, finchè viene rivelato un segreto.

Ven 18, h. 8.30 - Sala Tre- Ingresso gratuito



Le scuole al Torino Film Festival

Scuole Secondarie di I e II grado

28 novembre > 2 dicembre

40TFF
TORINO FILM FESTIVAL

Il Museo Nazionale del Cinema e il Torino Film Festival propongono per la 40a edizione del Festival un ciclo di proiezioni e incontri rivolti agli studenti. Le classi aderenti al progetto avranno la possibilità di assistere alle proiezioni che saranno precedute da presentazioni dei film e seguite da Q&A con registi, attori, produttori o curatori del Festival e professionisti internazionali del settore cinematografico. Sarà inoltre fornito materiale introduttivo alla visione dei film. Le proiezioni si terranno al mattino, da lunedì 28 novembre a venerdì 2 dicembre. I film saranno proiettati in lingua originale con sottotitoli in italiano.

L'iniziativa è gratuita, organizzata e finanziata nell'ambito del Piano nazionale di educazione all'immagine per le scuole promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione "Il cinema e l'audiovisivo a scuola – Progetti di rilevanza territoriale" che sostiene attività di formazione finalizzate a favorire la capacità di lettura critica del linguaggio cinematografico e il potenziamento delle competenze nei linguaggi audiovisivi.

Il programma è pubblicato al link www.museocinema.it/scuole

lun 28 nov – ven 2 dic - Ingresso gratuito – Riservato agli Istituti scolastici aderenti al progetto

Prenotazione obbligatoria: didattica@museocinema.it – 011 8138516

Calendario

LUNEDÌ 31 OTTOBRE

h. 16.00 Tutto brucia di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2021, 59')
segue **Tutto brucia – Una conversazione con Motus** di F. Baglivi (I 2021, 35')

Al termine incontro con Motus

h. 19.00 Twin Rooms di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2002, 35')
segue **O.F. ovvero Orlando Furioso** di E. Casagrande/D. Nicolò (I 1998, 14')

segue **Catrame** di E. Casagrande/D. Nicolò (I 1995, 43')

h. 21.00 The Rocky Horror Picture Show di J. Sharman (Usa/Gb 1975, 95', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE

h. 16.00 Nella tempesta di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2013, 43')

segue **The Plot Is the Revolution** di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2011, 43')

h. 18.00 Let the Sunshine In (Antigone) contest #1 di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2009, 41')

segue **Too Late! (Antigone) contest #2** di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2009, 38')

h. 20.30 Il pazzo di Hitler di D. Sirk (Usa 1943, 84', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE

h. 16.00 Panorama di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2018, 86')
segue **Your Whole Life Is a Rehearsal** di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2016, 42')

h. 18.30 Ossessione di L. Visconti (I 1943, 135')

Il film è introdotto da Federica Mazzocchi

h. 21.00 Magnifica ossessione di D. Sirk (Usa 1953, 108', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE

h. 16.00/18.15/20.30 Nido di vipere (K 2020, 108', v.o. sott.it.) ②

VENERDÌ 4 NOVEMBRE

h. 16.00 Splendid Film di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2004, 50')

segue **Raffiche** di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2016, 54')

h. 18.00 L'ospite di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2004, 90')

h. 20.30 Brigitte Bardot Forever di L. Majewski (Pl 2021, 122', v.o. sott.it.)

Prima del film incontro con Lech Majewski

SABATO 5 NOVEMBRE

h. 16.00 Uno scandalo a Parigi di D. Sirk (Usa 1946, 100', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Piccoli episodi di fascismo quotidiano di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2005, 46')

segue **Rumore rosa** di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2006, 36')

h. 20.30 Incontriamoci alla fiera di D. Sirk (Usa 1953, 87', v.o. sott.it.)

DOMENICA 6 NOVEMBRE

h. 16.00 Desiderio di donna di D. Sirk (Usa 1953, 79', v.o. sott.it.)

h. 18.00 ICS_Note per un film di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2007, 51')

segue **X (ICS) Racconti crudeli della giovinezza (X.03_Halle Neustadt)** di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2008, 20')

segue **Crac** di E. Casagrande/D. Nicolò (I 2008, 23')

h. 20.30 Secondo amore di D. Sirk (Usa 1955, 89', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 7 NOVEMBRE

h. 16.00/18.15/20.30 Casco d'oro di J. Becker (F 1952, 96', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE

h. 16.00 Last Days di G. Van Sant (Usa 2005, 97', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Elephant di G. Van Sant (Usa 2003, 81', v.o. sott.it.)

I film sono introdotti da Carlo Michele Schirinzi

h. 20.30 Quella che avrei dovuto sposare di D. Sirk (Usa 1956, 84', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE

h. 16.00 Drugstore Cowboy di G. Van Sant (Usa 1989, 99', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da Carlo Michele Schirinzi

h. 18.30 Il bandito delle 11 di J.-L. Godard (F/I 1965, 110', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da Bruno Surace

h. 21.00 Un tram che si chiama desiderio di E. Kazan (Usa 1951, 122', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da Carlo Brosio (Centro Torinese di Psicoanalisi)

GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE

h. 21.00 – Sala Uno Salomé di C. Bryant/A. Nazimova (Usa 1923, 55', did.orr. sott.it.) ②

Accompagnamento musicale alla batteria di Valentina Magaletti

VENERDÌ 11 NOVEMBRE

h. 16.00 Come le foglie al vento di D. Sirk (Usa 1956, 92', v.o. sott.it.)

h. 18.15 Casco d'oro di J. Becker (F 1952, 96', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Il trapezio della vita di D. Sirk (Usa 1958, 91', v.o. sott.it.)

SABATO 12 NOVEMBRE

h. 16.00 Valley of the Gods di L. Majewski (Pl/Usa 2021, 126', v.o. sott.it.)

h. 18.30 Casco d'oro di J. Becker (F 1952, 96', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Nijinsky di H. Ross (Usa 1980, 129', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da Eugenia Gaglianone

DOMENICA 13 NOVEMBRE

h. 20.30 Tempo di vivere di D. Sirk (Usa 1958, 132', v.o. sott.it.)

h. 10.30 – Sala Uno Il GGG – Il Grande Gigante Gentile

di S. Spielberg (Usa/Gb 2016, 115') ③

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE

h. 16.00 Lo specchio della vita di D. Sirk (Usa 1959, 125', v.o. sott.it.)

h. 18.15 I colori della passione di L. Majewski (Pl/S 2011, 91', v.o. sott.it.)

h. 21.00 Martin Eden di P. Marcello (I/F 2019, 129', v.it. sott.ingl.) ③

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE

h. 16.00/18.00 Casco d'oro di J. Becker (F 1952, 96', v.o. sott.it.)

h. 20.00 Cristo si è fermato a Eboli di F. Rosi (I/F 1979, 160')

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE

h. 16.00 Casco d'oro di J. Becker (F 1952, 96', v.o. sott.it.)

h. 18.30 Il laureato di M. Nichols (Usa 1967, 105', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da Giaime Alonge

h. 20.45 Rosi about Eboli di B. Blixt/P. Englesson (S 2020, 20') - Ingresso libero

segue **Il cineasta e il labirinto** di R. Andò (I 2002, 55') - ingresso libero

Prima dei film incontro con Björn Blixt, Peter Englesson e Roberto Andò

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE

h. 16.00/18.15/20.30 I figli degli altri di R. Zlotowski (F 2022, 104', v.o. sott.it.) ②

VENERDÌ 18 NOVEMBRE

h. 16.00 Salvatore Giuliano di F. Rosi (I 1961, 125')

Introduzione a cura di Bruno Maida

h. 18.30 Le mani sulla città di F. Rosi (I 1963, 105')

Il film è introdotto da Giuseppe Martino Di Giuda

h. 20.30 Casco d'oro di J. Becker (F 1952, 96', v.o. sott.it.)

SABATO 19 NOVEMBRE

h. 16.00 Il caso Mattei di F. Rosi (I 1972, 116')

h. 18.15 Uomini contro di F. Rosi (I/Jug 1970, 101')

Il film è introdotto da Giaime Alonge

h. 20.30 – Sala Uno Vivere senza paura nell'età dell'incertezza di G. Sodi (I 2022, 67') ①

Prima dei film incontro con Giulia Sodi, Julián Carrón, Steve Della Casa e Luciano Violante. Modera Massimo Bernardini

DOMENICA 20 NOVEMBRE

h. 15.30 Final Destination di M. Waszynski (Pl 1939, 69', v.o. sott.it.) ④

h. 17.00 La grande strada di M. Waszynski/V. Cottafavì (I 1946, 87') ④

h. 18.45 The Prince and the Dybbuk di P. Rosolowski/E. Niewiera (Pl 2017, 82', v.o. sott.it.) ④

h. 20.30 Tango con Putin di V. Krichevskaya (G/Gb 2021, 104', v.o. sott.it.)

Intervengono la regista (da remoto), Luigi D'Alife (Open DDB) e Valentina Noya (vicepresidente AMNC)

LUNEDÌ 21 NOVEMBRE

h. 16.00 Casco d'oro di J. Becker (F 1952, 96', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Citizen Rosi di D. Gnocchi/C. Rosi (I 2019, 126')

h. 21.00 The Sparks Brothers di E. Wright (Gb/Usa 2021, 135', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 22 NOVEMBRE

h. 16.00 Casco d'oro di J. Becker (F 1952, 96', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Passannante di S. Colabona (I 2011, 82')

h. 20.30 The Conference of the Birds di S. Kermani (G 2020, 84', v.o. sott.it.)

Intervengono il regista Shahab Kermani, suor Friederik (comunità di Deir Mar Musa Immacolata dall'Oglia), Steve Della Casa, Augusto Negri (Presidente centro Peirone) e Francesca Peliti (Presidente Amici di Deir Mar Musa)

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE

h. 16.00 Casco d'oro di J. Becker (F 1952, 96', v.o. sott.it.)

h. 18.30 Fa' la cosa giusta di S. Lee (Usa 1989, 113', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da Riccardo Fassone

h. 21.00 Fino all'ultimo respiro di J.-L. Godard (F 1960, 90', v.o. sott.it.)

Prima del film presentazione del libro *Short Cuts. Il cinema in 12 storie* di Alberto Crespi (ed. Laterza), alla presenza dell'Autore e di Steve Della Casa

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE

h. 16.00/18.15/20.30 La notte del 12 di D. Moll (F 2022, 104', v.o. sott.it.) ②

DA VENERDÌ 25 NOVEMBRE A DOMENICA 4 DICEMBRE

40° Torino Film Festival

① Ingresso euro 8,00/5,00

② Ingresso euro 7,50/5,00

③ Ingresso euro 4,00

④ Ingresso euro 3,00

Eventi

Cult!

The Rocky Horror Picture Show

Lunedì 31 ottobre, h. 21.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Lech Majewski presenta

Brigitte Bardot Forever

Venerdì 4 novembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Cinema e psicoanalisi

Un tram che si chiama desiderio

Mercoledì 9 novembre, h. 21.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Crossroads

Valentina Magaletti vs Salomé

Giovedì 10 novembre, h. 21.00

Sala Uno – Ingresso euro 7,50/5,00

Russkij Mir presenta

Nijinsky

Sabato 12 novembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Cinema con bebè

Il GGG – Il Grande Gigante Gentile

Domenica 13 novembre, h. 10.30

Sala Uno – Ingresso euro 4,00

Made in Italy

Martin Eden

Lunedì 14 novembre, h. 21.00

Sala Tre – Ingresso euro 4,00/3,00

TFF Off

Vivere senza paura nell'età dell'incertezza

Sabato 19 novembre, h. 20.30

Sala Uno – Ingresso euro 8,00/5,00

AMNC presenta

Tango con Putin

Domenica 20 novembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Seeyousound Int.I Music Film Festival presenta

The Sparks Brothers

Lunedì 21 novembre, h. 21.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

TFF Off

The Conference of the Birds

Martedì 22 novembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

TFF Off

Fino all'ultimo respiro

Mercoledì 23 novembre, h. 21.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Novembre 2022

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Domenico De Gaetano

Programmazione e Redazione:
Grazia Paganelli, Roberta Cocon, Stefano Boni

Promozione e Comunicazione:
Maria Grazia Giroto

Ufficio stampa: Veronica Geraci

Progetto grafico:
3DComunicazione, Torino

Info
Via Montebello 22 - 10124 Torino
Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
programmazione@museocinema.it
www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

2001 Distribuzione, Torino
Giaime Alonge, Torino
Roberto Andò, Roma
Archivio Nazionale Cinema d'Impresa, Ivrea (TO)
Art Site Fest, Torino
Massimo Bernardini, Milano
Björn Blixt, Malmö
Carlo Brosio, Torino
Julían Carrón, Milano
Cecchi Gori Entertainment, Firenze
Centro Studi Federico Peirone, Torino
Centro Torinese di Psicoanalisi, Torino
Cinémathèque Suisse, Lausanne
Cineteca Nazionale, Roma
Alberto Crespi, Roma
Luigi D'Alife, Bologna
Double Line, Torino
Editori Laterza, Roma
Peter Englesson, København

Erasmus Student Network, Torino
Riccardo Fassone, Torino
Festival delle Colline Torinesi, Torino
Festival Il Cinema Ritrovato, Bologna
Fondazione Cineteca di Bologna
Fondazione Piemonte dal Vivo, Torino
Futura Artists, Berlin
Eugenia Gaglianone, Torino
George Eastman House, Rochester (NY)
Giovani Genitori, Torino
Istituto Luce, Roma
Istituto Polacco, Roma
Locarno Film Festival
Lo Scrittoio, Milano
Valentina Magaletti, London
Lech Majewski, Katowice
Federica Mazzocchi, Torino
Medusa, Torino
Motus, Rimini
MPLC, Roma
N.I.P., Torino
Palazzo Madama – Museo Civico d'Arte Antica, Torino
Park Circus, Glasgow
Andrea Peraro, Bologna
Phoenix Worldwide Ent., Brighton
Carolina Rosi, Roma
Russkij Mir, Torino
Carlo Michele Schirinzi, Torino
Seeyousound International Music Film Festival, Torino
Giulia Sodi, Milano
Superbudda, Torino
Bruno Surace, Torino
Università degli Studi di Torino
Luciano Violante, Torino

Si ringraziano anche

Personale del Cinema Massimo
Cineteca del Museo Nazionale del Cinema
Servizi Educativi Museo Nazionale del Cinema

Il programma è realizzato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura Cinematografica), e di Europa Cinemas



Coordinamento tecnologico



Con la collaborazione di



Sponsor tecnici



L'aeroporto di Torino è collegato con bus e treno al centro città. Informazioni: www.aeroportoditorino.it. t. +39.011.5676361-2

AL CENTRO, LA SCUOLA.

DIAMO SICUREZZA AL PRESENTE E AL FUTURO DELL'ISTRUZIONE.

Al centro del nostro mondo ci sono le persone. Per questo diamo sicurezza e serenità a chi studia e lavora nelle scuole. Grazie al **progetto Reale Scuola**, Reale Mutua e l'**Agenzia Torino Antonelliana** offrono ad allievi, docenti e non docenti una **tutela contro gli infortuni**. Una protezione importantissima durante le attività realizzate dalla scuola all'interno e all'esterno del plesso scolastico.

PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO C'È IL VALORE DELLA CONOSCENZA E DELLA CRESCITA. LA VOSTRA.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibili in Agenzia e sul sito www.realemutua.it

 **REALE
MUTUA**
PARTE DEL TUO MONDO.

REALE GROUP


AGENZIA
ANTONELLIANA

AGENZIA DI TORINO ANTONELLIANA

Piazza Cavour, 8A - 10123 Torino

Tel. 011 8606511 - Fax 011 8141377 - realeantonelliana@pec.it